



## Provincia dell'Aquila

Settore Politiche Ambientali, Sviluppo Territoriale,  
e Genio Civile

L'Aquila, li \_\_\_\_\_

Prot. N. ....

Risp. Nota n. ....

Del .....

Allegati n.....

Oggetto: Riparazione edifici con esito B/C sisma L'Aquila aprile 2009.  
Procedure per il deposito della documentazione per gli interventi su parti strutturali. Art. 1, co. 1, OPCM 3779 del 6 giugno 2009.

### **DISPOSIZIONI.**

Ai Funzionari del Genio Civile

All'Ordine degli Ingegneri  
All'Ordine degli Architetti  
della Provincia dell'Aquila  
**LORO SEDI**

e, p.c. All'Ordine dei Geologi  
della Regione Abruzzo

“ Al Collegio dei Geometri  
della Provincia dell'Aquila

Al Collegio dei Periti Edili  
**LORO SEDI**

Per gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3779 del 6/6/2009 è possibile che gli interventi di *“riparazione o gli interventi locali”* degli edifici classificati con esito B/C riguardino *“... singoli elementi strutturali, o parti di essi ....”*.

In tal caso l'Ordinanza sottopone l'inizio dei lavori ad una semplice comunicazione da inviare al Comune competente e, contestualmente, al Genio Civile (art. 2, co. 8) , salvo poi disporre che entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori andrà depositata, sempre al Genio Civile, *“ ... la comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori e la dichiarazione attestante la rispondenza al progetto depositato.”* (art. 2, co.9).



## **Provincia dell'Aquila**

*Settore Politiche Ambientali, Sviluppo Territoriale,  
e Genio Civile*

Particolare rilievo assume, inoltre, il riferimento contenuto all'art. 1, co. 1 della medesima Ordinanza, lì dove si stabilisce che gli interventi in parola dovranno essere finalizzati ad "... *assicurare migliori condizioni di sicurezza ai sensi delle "Norme Tecniche delle costruzioni" approvate con decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008e della circolare applicativa n. 617 del 2 febbraio 2009 ...*".

Sicché le condizioni per poter coerentemente proporre interventi di "*riparazione*" su elementi strutturali degli edifici ricompresi nei Comuni elencati nell'art. 3 dell'Ordinanza del Commissario Delegato del 16 aprile 2009 sono individuabili:

1. deposito del progetto degli interventi di riparazione o intervento locale;
2. comunicazione di fine lavori e certificazione di conformità al progetto depositato;
3. certificazione del miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'elemento riparato;
4. ripristino dell'agibilità sismica.

A tal fine si richiama l'attenzione dei Professionisti e dei Funzionari circa la classificazione di detta tipologia di intervento operata dalla nuova Normativa Tecnica e dalla circolare esplicativa:

### **"8.4 CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI (costruzioni esistenti)**

*Si individuano le seguenti categorie di intervento:*

- *interventi di adeguamento atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle presenti norme;*
- *interventi di miglioramento atti ad aumentare la sicurezza strutturale esistente, pur senza necessariamente raggiungere i livelli richiesti dalle presenti norme;*
- *riparazioni o interventi locali che interessino elementi isolati, e che comunque comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti.*

*Gli interventi di adeguamento e miglioramento devono essere sottoposti a collaudo statico.*

*Per i beni di interesse culturale in zone dichiarate a rischio sismico, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", è in ogni caso possibile limitarsi ad interventi di miglioramento effettuando la relativa valutazione della sicurezza.*

### **C8.4 CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI**

*Indipendentemente dall'appartenenza ad una delle tre categorie individuate dalle NTC, è opportuno che gli interventi, anche non sismici, siano primariamente finalizzati alla eliminazione o riduzione significativa di carenze gravi legate ad errori di progetto e di esecuzione, a degrado, a danni, a trasformazioni, etc. per poi prevedere l'eventuale rafforzamento della struttura esistente, anche in relazione ad un mutato impegno strutturale.*



## **Provincia dell'Aquila**

*Settore Politiche Ambientali, Sviluppo Territoriale,  
e Genio Civile*

*Per gli interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica sui beni del patrimonio culturale vincolato, un opportuno riferimento è costituito dalla "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" del 12 ottobre 2007. Tale direttiva è adottabile per le costruzioni di valenza storico-artistica, anche se non vincolate.*

*.....Omissis .....*

### **8.4.3 RIPARAZIONE O INTERVENTO LOCALE**

*In generale, gli interventi di questo tipo riguarderanno singole parti e/o elementi della struttura e interesseranno porzioni limitate della costruzione. Il progetto e la valutazione della sicurezza potranno essere riferiti alle sole parti e/o elementi interessati e documentare che, rispetto alla configurazione precedente al danno, al degrado o alla variante, non siano prodotte sostanziali modifiche al comportamento delle altre parti e della struttura nel suo insieme e che gli interventi comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti.*

### **C8.4.3 RIPARAZIONE O INTERVENTO LOCALE (Circolare esplicativa)**

*Rientrano in questa tipologia tutti gli interventi di riparazione, rafforzamento o sostituzione di singoli elementi strutturali (travi, architravi, porzioni di solaio, pilastri, pannelli murari) o parti di essi, non adeguati alla funzione strutturale che debbono svolgere, a condizione che l'intervento non cambi significativamente il comportamento globale della struttura, soprattutto ai fini della resistenza alle azioni sismiche, a causa di una variazione non trascurabile di rigidità o di peso."*

Per quanto sopra richiamato, al fine di contribuire alla semplificazione della procedura di riparazione degli edifici danneggiati dal sisma e perseguendo, nel contempo, la volontà di fornire direttive chiare ed univoche nel rispetto della disciplina vigente e di quella di imminente entrata in vigore, si stabilisce quanto di seguito:

1. per addivenire alla *riparazione* di singoli elementi strutturali o parti di essi, componenti di edifici temporaneamente o parzialmente inagibili, è necessario depositare, prima dell'inizio dei lavori, un progetto contenente la planimetria generale dell'edificio, l'individuazione in pianta degli elementi strutturali oggetto di intervento, la relazione descrittiva nonché **la verifica ed i particolari costruttivi** degli elementi strutturali, secondo quanto stabilito dall'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 17 Legge n. 64/1974) e dall'art. 2 della L.R. 17.12.1996 n. 138;
2. il singolo elemento strutturale **deve essere verificato** considerando il **valore resistente**, in termini di momento, taglio e sforzo normale, della sezione da riparare, confrontando i valori che la medesima aveva prima della riparazione e quelli che raggiungerà dopo l'intervento;



## **Provincia dell'Aquila**

*Settore Politiche Ambientali, Sviluppo Territoriale.  
e Genio Civile*

3. entro trenta giorni dalla ultimazione degli interventi sarà cura del Direttore dei Lavori comunicare l'avvenuta conclusione degli stessi (**comunicazione di fine lavori**) allegando una dichiarazione attestante che le opere sono state eseguite in conformità del progetto deposito, con l'osservanza delle prescrizioni esecutive in esso contenute, nelle rispetto delle corrette tecniche di esecuzione ed applicando le buone regole d'arte ai sensi dell'art. 7/c della L.R. n. 138/1996.
4. accertare, certificandolo, il **ripristino delle condizioni di agibilità sismica** dell'edificio, nel suo complesso, riferite alle condizioni strutturali esistenti prima dell'evento sismico.

Per ogni utilità si rammenta che la modulistica per l'effettuazione del deposito e delle dichiarazioni consequenziali è disponibile sul sito ufficiale della Provincia all'indirizzo [www.provincia.laquila.it](http://www.provincia.laquila.it) (area servizi/modulistica on line).

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Ing. Francesco Bonanni